



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Prot. n. 765 del 28/02/2019

VISTO il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 449, “Riordino dell’Unione Nazionale per l’Incremento delle Razze Equine (UNIRE), a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito nella legge 1° agosto 2003, n. 200, recante “Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali”;

VISTA la legge 15 luglio 2011 n. 111, istitutiva dell’ASSI - Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – quale successore ex lege dell’UNIRE;

VISTO il decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, concernente, tra l’altro, la soppressione dell’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (art. 3, comma 9);

VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)”;

VISTO, in particolare, l’art. 23-quater, comma 9, del richiamato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dalla legge di conversione, che stabilisce la soppressione dell’ASSI ed il trasferimento delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa vigente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013, reg. n. 2, foglio n. 215 con il quale sono state attribuite al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già riconosciute all’ex ASSI dalla vigente normativa ad eccezione delle competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori che, a far data dall’adozione del medesimo decreto, vengono affidate all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105 rubricato “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, e il D.P.C.M. del 17 luglio 2017 n. 143 “Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

VISTO, in particolare l’art. 3 del precitato Regolamento con il quale le funzioni già riconosciute all’ex ASSI sono state affidate alla Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 2481, registrato alla Corte dei Conti in data 3 aprile 2018 al n. 191, con il quale, ai sensi del sopracitato D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, sono stati



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

individuati tra gli altri, gli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;

VISTA la direttiva del Ministro, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2018, del 15 febbraio 2018, n. 1654, registrata alla Corte dei Conti in data 8 marzo 2018, al n. 140;

VISTA la direttiva dipartimentale del 22 febbraio 2018, n. 738, registrata all'Ufficio Centrale di Bilancio il 19 marzo 2018, al n. 149, con cui il Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, in coerenza con la sopracitata direttiva del Ministro, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali del dipartimento;

VISTO il D.P.R. 29 agosto 2018, registrato alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2018 registrazione n. 1-773, con il quale è stato conferito al dottor Andrea Comacchio l'incarico di Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 registrazione n. 2303, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di I fascia dott. Francesco Saverio Abate, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, a decorrere dalla data del provvedimento per la durata di tre anni;

VISTO il decreto del Ministro n. 985 del 29 gennaio 2019 con il quale sono stati definiti, tra l'altro, i "Principi generali per la formulazione del calendario nazionale delle corse";

RAVVISATA l'opportunità di individuare i criteri per la formulazione del calendario nazionale delle corse per l'anno 2019;

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità, nell'individuazione dei criteri per la formulazione del calendario nazionale delle corse, di valutare le condizioni ed i contesti che caratterizzano l'assegnazione delle singole giornate di corse a ciascun ippodromo di trotto e di galoppo;

PRESO ATTO che permane il progressivo calo delle nascite dei cavalli, registrato negli ultimi anni che ha determinato una riduzione dei cavalli partecipanti alle competizioni sportive in ippodromo;

DECRETA

Art. 1

1.L'attività di redazione del calendario annuale delle corse deve razionalizzare il numero delle giornate di corse distinto per disciplina al fine di giungere ad un più equilibrato rapporto tra funzionalità delle corse, sviluppo agonistico e montepremi.

2.Per l'anno 2019, allo stato attuale, le giornate di corse sono n.1.289, di cui 861 al trotto e 428 al galoppo.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Art. 2

1. Il calendario nazionale delle corse ippiche per l'anno 2019 viene predisposto sulla base dei seguenti criteri generali:

a. rimodulare le giornate di corse da assegnare agli ippodromi tenuto conto del numero di giornate assegnate nel triennio 2016-2018. Qualora un impianto non abbia svolto in tale periodo attività di corse si prenderà a riferimento l'effettivo periodo di attività.

b. organizzare il calendario e le relative dotazioni dei Grandi Premi del trotto, in base ad accordi raggiunti in sede dell'Unione Europea del Trotto, tenendo conto anche del dato storico legato all'organizzazione dell'evento. L'assegnazione dei Grandi Premi trotto che rappresentano nelle corse di allevamento il punto massimo di selezione per ogni età considerata e quelli istituiti negli ultimi tre anni viene effettuata a seguito di presentazione da parte delle società di corse interessate di un progetto inerente alle modalità di organizzazione dell'evento da far pervenire entro il 15 aprile 2019;

c. strutturare il calendario e le relative dotazioni delle corse di Gruppo, Listed ed Handicap principali di galoppo secondo la classificazione fatta dal Comitato Pattern Europeo sulla base dei rating dei cavalli partecipanti alle corse nell'ultimo triennio e delle disposizioni contenute nell'European Pattern Book che disciplinano le corse di gruppo e Listed dei diversi paesi aderenti;

d. predisporre la programmazione annuale delle giornate ordinarie sulla base del calendario dei Grandi Premi del trotto e delle corse di Gruppo, Listed ed Handicap principali di galoppo, dando risalto alle manifestazioni di maggior rilievo ed impostando la restante programmazione anche in termini di preparazione a detti eventi;

e. istituire, in occasione di Grandi Premi del trotto e corse di Gruppo, Listed ed Handicap principali di galoppo appositi meeting, da articolarsi in una o più giornate;

f. assicurare un adeguato numero di giornate di corse per singolo giorno e nel totale annuale in modo da garantire una distribuzione territoriale il più possibile omogenea degli ippodromi in attività attraverso anche l'individuazione di campi con distinte dotazioni;

g. evitare sovrapposizioni tra ippodromi limitrofi per specialità, in considerazione della collocazione geografica e del bacino di utenza tra gli impianti in cui si svolge la medesima disciplina;

h. articolare l'attività su sette giorni la settimana;

i. programmare un numero prestabilito di convegni di corse, tenuto conto di un rapporto costo/benefici e razionalizzare la distribuzione dei campi e degli orari delle corse, consentendo la costruzione di un palinsesto organico degli ippodromi in attività nella singola giornata;

l. definire il numero massimo delle corse disputabili per giornata individuato in sette per il trotto e in sei per il galoppo salvo autorizzazione, previa richiesta da parte delle società interessate, di un maggior numero di corse, in occasione di manifestazioni di particolare interesse;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

m. assicurare un adeguato numero di campi che consenta all'Amministrazione di selezionare le corse alle quali abbinare la scommessa Tris, Quartè, Quintè e Seconde Tris.

n. L'Amministrazione può autorizzare uno scostamento in aumento o in diminuzione e comunque sino al 30% dello stanziamento assegnato.

o. Il recupero di convegni o corse non disputati è escluso qualora la mancata effettuazione dipenda da cause non riconosciute di forza maggiore dall'Amministrazione oppure da scioperi. In tal caso l'amministrazione si riserva l'utilizzo delle relative risorse nell'ambito della programmazione nazionale tenendo conto della collocazione geografica e del bacino di utenza.

p. L'Amministrazione ha facoltà di assegnare ad altri ippodromi le giornate di corse inserite in calendario in caso di revoca del riconoscimento alla singola società di corse.

Art. 3

1. La programmazione delle corse degli ippodromi in attività nella singola giornata, è articolata, salvo esplicita autorizzazione, nella fascia oraria tra le 12,00 e le 20.30, che nel periodo estivo, che decorre dal 22 giugno 2019 al 31 agosto 2019, si estende sino alle 23.30 (orario di partenza dell'ultima corsa della giornata).

2. La predisposizione del palinsesto deve avvenire indirizzando lo "scheduling" in modo da lasciare intercorrere tra l'una e l'altra corsa una costanza di tempo che oscilla da un minimo di 10 minuti, nella fascia oraria dalle 16.00 alle 18.30, ad un massimo di 15 minuti in occasione della programmazione Grandi Premi del trotto e corse di Gruppo, Listed ed Handicap principali di galoppo e nelle altre fasce orarie.

Il Capo Dipartimento

Andrea Comacchio

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)